

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Vicino a te

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aree di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto, coerentemente con il programma in cui si inserisce, intende contribuire alla realizzazione dell'**Agenda 2030**. In questi termini, è possibile ricondurre le sue finalità specifiche a due obiettivi della stessa, come dettagliato in seguito:

Obiettivo 1 *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo* ed in particolare il **target 1.3** *Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile*

Obiettivo 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni* ed in particolare il **target 10.2** *Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.*

In termini concreti, l'**Obiettivo Generale** del progetto è il miglioramento ed ampliamento delle attività finalizzate al sostegno, all'inclusione ed alla partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del territorio di competenza attraverso la modernizzazione e l'innovazione dei servizi e delle pratiche comunicative, l'organizzazione di eventi informativi e socializzanti, l'uso della tecnologia e l'accrescimento delle forze sovente esigue dei volontari.

L'esperienza dei volontari delle diverse associazioni, le pratiche di accoglienza e aiuto ai disagiati messe in atto da anni e condivise, la formazione tecnica che i GVV hanno continuamente effettuato e la rete di collaborazioni con enti e istituzioni del territorio faciliteranno la coprogettazione e l'inserimento dei giovani volontari del Servizio Civile. L'abitudine all'accoglienza verso i nuovi collaboratori permetterà a ciascun ente del progetto di condividere i propri percorsi di volontariato e di apprezzare le competenze che ciascun volontario vorrà mettere a disposizione dell'associazione per modernizzare le tecniche di comunicazione, ampliare il bacino di assistiti, sostenere le attività di ascolto, di aiuto alimentare e di sostegno scolastico e linguistico alle persone in difficoltà e non integrate.

In particolare, il progetto contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici

Obiettivi specifici	indicatori	situazione ex-ante	situazione ex-post	ENTE
---------------------	------------	--------------------	--------------------	------

Alleviare la condizione di isolamento degli anziani	n. colloqui centri d'ascolto	1000	1500	S. Luisa di Marillac S. Maria assunta Madeleine Delbrel S. Giuseppe
	n. beneficiari telefonate amicali e telesoccorso	25	40	S. Giuseppe
	n. ore di presenza telefonica	800	900	S. Luisa di Marillac
	n. ore di visite domiciliari	180	200	S. Luisa di Marillac Madeleine Delbrel
	n. anziani beneficiari del supporto buoni vicini	94	103	S. Giuseppe
	n. anziani inseriti in attività di animazione sul territorio	12	15	S. Giuseppe
Aiutare le persone ai margini a ricollocarsi nella società	n. disoccupati accompagnati alla ricerca del lavoro	10	15	S. Luisa di Marillac
	n. assistiti per problemi economico sociali	220 463	250 500	S. Maria Assunta Cossato Madeleine Delbrêl Valdilana
Favorire l'integrazione degli stranieri	n. ore corsi di italiano per stranieri	45 45	60 60	S. Luisa di Marillac Madeleine Delbrel
	n. di stranieri che partecipano ai corsi	6 0	10 6	S. Luisa di Marillac Madeleine Delbrêl Valdilana
	n. ore di doposcuola per bambini provenienti da famiglie in difficoltà	0 0	36 36	S. Luisa di Marillac Madeleine Delbrel
	n. ragazzi seguiti nel doposcuola	0 0	6 6	S. Luisa di Marillac Madeleine Delbrêl Valdilana
Sopperire alla carenza di derrate alimentari da parte di famiglie in condizione di povertà	n. persone beneficiarie del sostegno alimentare	220 130	500 140	Madeleine Delbrêl Valdilana
	n. ore di servizio dell'Emporio alimentare	2000	2200	S. Maria Assunta
	n. supermercati fornitori di eccedenze alimentari	3	5	S. Maria Assunta
Promuovere le attività degli Enti di accoglienza tramite i canali online,	n. accessi al Prontuario per la	53218	60000	S. Giuseppe

ma anche aumentando la rete degli Enti pubblici e privati che collaborano in attività di inclusione sociale	ricerca di informazioni			
	n. eventi sul territorio	0	4	Tutti e 4 gli Enti
	n. post sui social	6	12	S. Luisa di Marillac S Giuseppe
	n. siti web informativi	0	1	S. Luisa di Marillac

La **co-progettazione** nasce dalla necessità di accompagnare le persone in percorsi di autonomia attraverso l'attivazione di processi di responsabilizzazione sociale in persone straniere, fragili, anziane o in gravi difficoltà economiche e personali. Integrare le risorse e le competenze specifiche degli enti coinvolti, favorendo un processo graduale di "reinserimento" sociale e di superamento delle condizioni di fragilità e isolamento, si rivela un valore aggiunto rispetto a diversi aspetti. In particolare, i vantaggi possono essere ricondotti a tre dimensioni: il servizio al cittadino, la cultura del servizio e l'evoluzione del sistema territoriale. La co-progettazione permetterà infatti di raggiungere un maggior numero di beneficiari e di realizzare un'offerta di servizi integrati e potenziali grazie al confronto, allo scambio di competenze e, più in generale, grazie alla Rete che si creerà tra gli enti coinvolti dal progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività 1. Accoglienza Volontari

Presso tutte le sedi

I volontari del progetto realizzeranno le attività secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt. Prima di "entrare in azione" avranno modo di conoscere il territorio di riferimento, l'ambiente presso il quale si svolgerà il Servizio Civile e di conseguenza le strutture di riferimento, i bambini, i ragazzi, gli anziani e tutto il personale che opera nelle strutture stesse.

Contestualmente cominceranno ad inserirsi all'interno dei meccanismi di funzionamento, dove affiancheranno il personale preposto alle varie attività già strutturate. In particolare:

- Conoscenza dei volontari degli enti
- Conoscenza delle associazioni e dei servizi
- Conoscenza dell'OLP assegnato a ciascuno
- Conoscenza delle attività nelle quali saranno coinvolti
- Conoscenza delle metodologie utilizzate dall'ente
- Conoscenza della struttura dell'ente

Attività 2. Formazione Generale e Attività 3. Formazione Specifica

Gli operatori volontari seguiranno la formazione, al fine di acquisire informazioni relative al contesto nel quale opereranno e alle modalità di lavoro che è necessarie utilizzare. Sarà inoltre una valida occasione per acquisire maggiori competenze, sia in termini di competenze trasversali che in termini di competenze tecniche.

Tra gli Obiettivi da raggiungere:

- migliorare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- sperimentarsi nella relazione intergenerazionale;
- sviluppare il proprio senso di responsabilità, autonomia e organizzazione;
- sviluppare un proprio senso di "partecipazione attiva", di appartenenza alla vita sociale e civile del contesto in cui vivono.

Attività 4. Sostegno Povertà

Presso GVV S. LUISA DI MARILLAC

I civilisti, accompagnati e seguiti dal supporto dei volontari dell'associazione, accolgono le persone fragili con i volontari e assistono ai colloqui. Avranno modo di collaborare per il progetto a supporto

delle persone disoccupate con il sostegno di un educatore e dei volontari. In tal senso, potranno collaborare nella realizzazione e nella verifica dei CV dei beneficiari, accompagnarli nella risposta agli annunci, e supportarli nella preparazione per il colloquio conoscitivo. Sarà loro compito monitorare le proposte di annunci lavorativi, individuare quelle adatte al profilo degli assistiti e collaborare nelle successive attività di monitoraggio che avranno l'obiettivo di verificare la situazione degli utenti in carico.

Infine, potranno proporre un percorso di alfabetizzazione informatica per gli assistiti che si renderanno disponibili. I volontari avranno modo di instaurare relazioni di fiducia con i partecipanti e tale percorso sarà necessario al fine di incrementare il livello di autonomia delle persone che si rivolgono all'ente. Il loro ruolo sarà pertanto fondamentale, considerato che avrà l'obiettivo di supportare gli utenti nel raggiungimento di una situazione di autonomia.

Attività 5. Integrazione stranieri e contro il disagio scolastico

Presso GVV S. LUISA DI MARILLAC e GVV MADELEINE DELBRÊL

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione dei corsi di italiano per stranieri inizialmente attraverso una prima fase di osservazione. Avranno poi modo di relazionarsi gradualmente con i partecipanti e di supportarli durante le attività previste dai corsi, oltre che di confrontarsi sulle attività previste e di dare un contributo in termini di nuove proposte. Sarà un'esperienza arricchente che permetterà loro di entrare in contatto con persone con storie e vissuti differenti, anche grazie alla mediazione dei volontari degli enti che avranno un ruolo di fondamentale importanza. I civilisti saranno inoltre invitati ad affiancare i volontari nel sostegno scolastico di bambini e ragazzi con disagio familiare e verranno inclusi nei costanti momenti dedicati al confronto con gli insegnanti dei bambini e dei ragazzi che parteciperanno alle attività del doposcuola al fine di avere a disposizione tutti gli strumenti necessari per svolgere al meglio l'attività di sostegno scolastico.

Attività 6. Emergenza Alimentare

Presso GVV S. MARIA ASSUNTA e GVV MADELEINE DELBRÊL

I civilisti daranno supporto nelle attività relative alla raccolta e conseguente distribuzione degli alimenti. Sarà loro compito accompagnare con il furgone i volontari incaricati della raccolta degli alimenti dei supermercati e contribuire a scaricare il ricavato presso la sede di riferimento. Una volta scaricati gli alimenti, provvederanno a valutare quali tenere, individuare le date di scadenza e iniziare a creare i pacchi che saranno poi distribuiti agli utenti prenotati, prestando attenzione alla quantità da inserire dentro ad ogni pacco.

Il loro ruolo si identifica pertanto nel fornire supporto nelle attività di raccolta, selezione, smistamento e distribuzione degli alimenti, ma anche nell'accogliere gli utenti che hanno richiesto sostegno alimentare. Considerato il costante aumento delle persone che richiedono tale servizio, dovranno contribuire all'individuazione e alla creazione di relazioni con nuovi supermercati, attraverso delle attività di ricerca mirata e contatti.

In sintesi si occuperanno di:

- Accompagnare i volontari anziani nel servizio del Banco alimentare, li aiutano, imparano a preparare le borse per gli assistiti
- Accogliere le persone fragili
- Accompagnare i volontari nel recupero delle derrate alimentari offerte dai supermercati della zona con il furgone dell'ente
- Collaborare con i volontari per trovare nuovi supermercati fornitori.

Attività 7. Inclusione Anziani

Presso GVV S. GIUSEPPE

In seguito ad una prima fase di spiegazione sulle modalità dell'ascolto delle persone anziane che telefonano, i civilisti assisteranno alle telefonate di richiesta informazioni e impareranno a trovare le risposte alle domande più frequenti, anche attraverso l'utilizzo mirato delle schede descrittive presenti sul sito Prontuariobiellese.it. Faranno telefonate amicali, fornendo informazioni ad anziani e famiglie e monitorando la situazione di salute e di qualità della vita degli utenti coinvolti. Potranno collaborare nell'accompagnamento delle persone anziane autonome alle attività di socializzazione o

a controlli sanitari, partecipando attivamente alle attività di trasporto e fornendo sostegno nell'organizzazione della rete dei trasporti degli utenti.

Si occuperanno pertanto di:

- Aggiornare elenco referenti servizi pubblici sociali e sanitari www.prontuariobiellese.it sito Filodiarrianna.it
- Aprire la pagina FB e la pagina Instagram dell'ente, al fine di promuovere le attività realizzate
- Preparare schede riassuntive con i dati di maggiore interesse
- Collaborare nell'organizzazione della rete e dei trasporti per gli incontri a cadenza settimanale di animazione delle persone anziane ancora autonome presso i vari centri del territorio con cui è attiva una collaborazione. Sulla base delle indicazioni, fornite dai volontari dell'ente, verranno a conoscenza delle modalità del trasporto delle persone anziane: la puntualità, i riferimenti famigliari, la cortesia, l'attenzione per la persona fragile ecc.

Attività 8. Promozione Enti – (120 ore)

Attività in comune alle 4 sedi

- Collaborazione, con le proprie competenze tecnologiche e di marketing, per la promozione di manifestazioni di raccolta fondi per il sostegno delle attività. (vendita ad offerta delle “patate della solidarietà”, o di oggettistica creata dai volontari)
- Proposta di canali di ricerca di nuovi volontari (utilizzo social, articoli di giornale, realizzazione di volantini informativi)
- Organizzazione di eventi per informare e far socializzare gli assistiti
- Collaborazione con i volontari per la progettazione di un calendario con le foto e le descrizioni delle attività di tutti e 4 i GVV coinvolti nel progetto: selezioneranno e predisporranno le immagini più salienti per il calendario con i volontari degli enti, ne cureranno l'impaginazione e li distribuiranno nelle sedi individuate dalle associazioni (amici, parenti, istituzioni)
- Dopo aver seguito il corso di tecnica-video potranno creare un video delle attività dei 4 GVV per poterle pubblicizzare sui canali social che serviranno anche per la presentazione GVV nelle parrocchie o nelle scuole.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

GVV Madeleine Delbrel: Valdilana (Biella) - Via Roma 44/A, 13825.

GVV San Giuseppe: Biella - Via Belletti Bona 20, 13900.

GVV Santa Luisa: Biella - Via Don Giovanni Minzoni 16/A e 2/B, 13900.

GVV Santa Maria Assunta: Cossato (Biella) – Piazza Chiesa 2, 13836

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 –senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale
- essere disponibile a concordare un orario ed i giorni di servizio che tengano conto dell'apertura del servizio stesso e della necessità di affiancamento ai volontari per servizi esterni per un massimo di 1145 ore annue, 5 giorni alla settimana.
- essere disponibile a svolgere il servizio eccezionalmente, in occasione di particolari manifestazioni, feste, o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- diploma di scuola media Superiore poiché i servizi di inserimento lavorativo, sostegno scolastico per bambini scuola primaria e scuola di alfabetizzazione adulti stranieri hanno bisogno di personale con una cultura di base. A seconda dei singoli casi si potranno selezionare anche candidati che non abbiano ancora terminato il percorso delle scuole superiori, ma devono averlo iniziato almeno da due anni.
- in possesso di patente B e automunito poiché alcune delle sedi di progetto non sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici

Monte ore annuo: 1145 per 5 giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via Giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica sarà in:

via don Minzoni 16/a a Biella

Università Popolare Biella Via Delleani 33, Biella

Via Giolitti 2, Torino

La formazione specifica del progetto “Vicino a te” comprenderà 75 ore in totale di cui 57 in presenza, 10 on line sincrone e 8 asincrone.

Per la formazione dei volontari verranno utilizzate tre metodologie:

1. La lezione frontale, componente fondamentale della didattica tradizionale: la trasmissione del contenuto didattico consiste nella trasmissione di conoscenze e nella capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. Il formatore offre ai volontari quelle nozioni indispensabili al processo di apprendimento, costruendo il substrato ideale per l'acquisizione di conoscenze specifiche;
2. Le dinamiche non formali: alcuni formatori alla lezione formale forniranno materiale bibliografico e video per approfondire l'argomento trattato a cui seguirà un secondo incontro per la messa in pratica degli insegnamenti acquisiti, la verifica dei contenuti appresi e la discussione
3. formazione a distanza.

Le tecniche saranno caratterizzate principalmente da:

- interdisciplinarietà: in riferimento alla possibile varietà formativa ed esperienziale dei partecipanti, si supererà una visione settoriale dei contenuti per favorire l'esame degli stessi e delle situazioni connesse nelle interrelazioni di tutti gli elementi e in considerazione di più prospettive;
- cooperative learning: lavori in piccoli gruppi orientati al raggiungimento di obiettivi comuni precedentemente fissati;
- didattica laboratoriale: l'apprendimento dei contenuti del modulo verrà concretizzato e sperimentato mediante attività pratiche proposte dal formatore e inerenti al modulo trattato;
- controllo e monitoraggio del contenuto cognitivo (conoscenze) ed emotivo (attitudini) mediante feed-back e autovalutazione;
- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Inoltre, più in generale si intende tenere in considerazione la tecnica dell'ascolto attivo, che verrà stimolato con l'ausilio di strumenti diversificati quali:

- a. proiezione documenti
- b. presentazioni in powerpoint
- c. lettura di testi

Le attrezzature utilizzate sono: lavagna luminosa; lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slide e quanto altro, postazioni multimediali con collegamento internet in caso di necessità didattica.

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" verrà erogato entro 90 gg dall'avvio del progetto

Gli enti coinvolti nella coprogettazione si impegnano a garantire un servizio civile volontario come esperienza di apprendimento, di formazione, di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla partecipazione, di crescita umana e professionale

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Durata: **4 ore**

Formatore: *Aldo Olivero*

Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 2: Accoglienza

Durata: **2 ore**

Formatore: *Antonella Boretti*

I volontari avranno modo di conoscere i Gruppi di Volontariato Vincenziano attraverso la scoperta della loro storia e del carisma che li contraddistingue. Sarà poi rivolta l'attenzione alla realtà dei GVV in provincia di Biella, relativamente all'attività di accoglienza e presentazione dell'associazione dove i civilisti presteranno servizio. In particolare:

1. Presentazione del gruppo di lavoro
2. Raccolta ed elaborazione di aspettative e motivazioni al servizio civile volontario
3. Presentazione della struttura
4. Organizzazione interna

Modulo 3: I Servizi Territoriali nel Biellese

Durata: **4 ore**

Formatore: *Valentina Formia, Taverna Patrizia*

Le ore del presente modulo saranno dedicate alla presentazione dei Servizi territoriali nel Biellese orientale e occidentale in relazione alle attività di sostegno alla povertà, integrazione stranieri e disagio scolastico, inclusione anziani.

Modulo 4: *L'importanza del sostegno alimentare*

Durata: **6 ore**

Formatore: *Torelli Chiara*

L'emergenza sociale scaturita dall'emergenza sanitaria ed economica ha ingrossato le fila di nuovi poveri: tante persone autoctone si sono trovate senza più un appoggio da un punto di vista lavorativo e conseguentemente di fronte alla necessità di rivolgersi ai servizi sociali per un primo sostegno di tipo alimentare. L'aiuto alimentare rappresenta il primo gesto, il primo passo verso un percorso di inclusione sociale. Attraverso l'erogazione di quattro moduli specifici, ognuno dei quali avrà durata di 1h30, si intende fornire informazioni e conoscenze utili e di supporto alle attività relative al sostegno alimentare, all'emergenza povertà, all'inclusione anziani e stranieri. Il focus sarà rivolto ai seguenti temi:

- Alimentazione corretta: anziani, bambini, adulti, malati.
- Corretta conservazione degli alimenti
- Lettura delle etichette e delle date di scadenza degli alimenti.
- La spesa intelligente

Modulo 5: *La relazione con la persona anziana*

Durata: **8 Ore**

Formatore: *Roberta DeMartis, Brusemini Manuela*

Modulo relativo alle attività di inclusione in particolare per la popolazione anziana

La possibilità di costruire una buona relazione con la persona anziana dipende dalla capacità dell'assistente di conoscere e di capire il contesto relazionale nel quale la persona anziana ha vissuto e vive. Farsi raccontare la storia della persona anziana è un primo modo per conoscere e per capire. Sapere ascoltare è una grande qualità di chi decide di prestare assistenza. Significa porre al centro della relazione i bisogni e le esigenze dell'altro e cercare di lavorare per la loro soddisfazione. Al fine di favorire la comunicazione degli operatori volontari con un'utenza anziana, si intende, attraverso il presente modulo, evidenziare le strategie di comunicazione e presentare il servizio "Sportello Anziani Filo di Arianna" esempio di patto di sussidiarietà nel territorio.

Il modulo prevede pertanto un focus relativo alle attività di inclusione della popolazione anziana, con l'obiettivo di facilitare l'approccio alla relazione con la persona anziana per valorizzare l'intervento di sostegno.

Verrà inoltre sottolineato e dimostrato quanto la raccolta dati, l'analisi dei bisogni individuali e l'elaborazione progettuale siano elementi di fondamentale importanza in termini di relazione.

Modulo 6: *L'importanza delle attività di inclusione sociale*

Durata: **6 ore**

Formatore: *Greggio Gian Luca*

In ambito sociale, essere inclusi significa soprattutto sentirsi accolti: appartenere a un gruppo di persone, a una società, godere pienamente di tutti i diritti e le opportunità che questa appartenenza comporta. Una società inclusiva, dunque, deve eliminare ogni forma di discriminazione: al contrario, infatti, con il concetto di "esclusione sociale" si fa riferimento all'impossibilità per un individuo di partecipare pienamente alla vita della comunità. Tale situazione può derivare anche da condizioni di forte deprivazione e disagio. La mancanza di risorse economiche adeguate spesso comporta un accesso limitato ad ambiti sociali quali l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia e la vita politica e culturale. Una posizione economica marginale porta facilmente all'isolamento sociale e alla perdita del senso di appartenenza. Povertà ed esclusione, dunque, sono strettamente legati e spesso l'una è causa dell'altra. E l'impoverimento riguarda anche l'aspetto relazionale: la precarietà economica conduce alla solitudine, alla carenza culturale, alla mancanza di legami familiari e sociali, alla marginalità. Attraverso l'erogazione di moduli da 2 ore, si intende dare

una visione ampia e completa rispetto alle attività di inclusione, a partire dagli sportelli di ascolto per adulti e famiglie di italiani e stranieri. In particolare:

- Aspetti psicologici nell'accoglienza e nell'ascolto degli adulti a disagio economico e sociale
- L'ascolto nella persona fragile e/o malata
- L'ascolto nei casi difficili di dipendenza

Modulo 7: *Immigrazione e Integrazione*

Durata: **2 ore**

Formatore: Don Gianluca Blancini

Una delle grandi questioni che le migrazioni pongono alle società riceventi riguarda l'aumento del pluralismo religioso, con le sue implicazioni culturali e istituzionali. Verranno affrontati i seguenti temi:

- Immigrazione e religioni: la mappa della situazione nel territorio biellese.
- Le fedi e le loro caratteristiche particolari: conoscenza e rispetto degli aspetti fondamentali.
- La religione come elemento di continuità che sopravvive al trasferimento in un contesto alieno.
- Le attività di integrazione degli stranieri immigrati

Modulo 8: *La comunicazione nel linguaggio dei Social – Tecniche di produzione video*

Durata: **15 ore**

Formatore: *Varesano Guido*

Corso progettazione video in relazione alle attività di promozione degli enti anche attraverso l'uso dei social e di aggiornamento dei siti internet moduli da 1h30 ciascuno

- Elementi di comunicazione visiva
- Normativa in materia di privacy e postproduzione
- Caratteristiche, standard e formati del video digitale
- Fondamenti di illuminotecnica
- Strumenti e tecniche di ripresa audio e video
- Tecniche di montaggio video
- Certificazione finale del corso

Modulo 9: *Il ruolo del volontario nel sostegno alle persone fragili*

Modulo 9.1

Durata: **14 ore online**, di cui 4 asincrone

Formatore: **Turotti Cristina**

Moduli relativi a tutte le prime 4 aree di attività al fine di fornire un ampio ventaglio di strumenti ai volontari moduli da 2h ciascuno

- Strategie di ascolto delle persone fragili
- La gestualità Il contatto visivo La voce
- I racconti, le verità, le bugie.
- Le promesse, gli sbagli
- Il volontario: il riferimento che fa la differenza.
- Lavori di gruppo: giochi di ruolo
- verifica

Modulo 9.2

Durata: **14 ore online**, di cui 4 asincrone

Formatore: *Mosca Jacopo*

Moduli relativi a tutte le aree di attività al fine di fornire ai volontari strumenti per capire e valorizzare il loro ruolo (moduli da 2h ciascuno)

- Messaggi positivi nel colloquio.
- L'accompagnamento: regole e risultati
- Il percorso insieme
- I volontari: amici impreveduti, educatori efficaci
- Le delusioni e i successi.
- Lavori di gruppo: giochi di ruolo
- verifica

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: SOSTeniamo l'inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli SDGs rappresentano gli obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo tra cui: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico; è, pertanto, inevitabile che nella realizzazione di questo programma si tocchino molteplici Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030**, in particolare:

n° 1 *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo* ed in particolare i target **1.3** e **1.4**

n° 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*

n° 5: *Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze* ed in particolare il target **5.2**

n° 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni* ed in particolare i target **10.1, 10.2, 10.3** e **10.4**

n° 11 *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* ed in particolare il target **11.1**

n° 16 *Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli* ed in particolare il target **16.1**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ **Durata del periodo di tutoraggio, Ore dedicate, Tempi, modalità e articolazione oraria**

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;

✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
--	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----

1. incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h													
2. identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h													
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12	
3. laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h													
4. guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h													
5. utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h													
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12	
6. laboratorio di gruppo sulla conoscenza del mercato del lavoro e patto di servizio personalizzato (Centro per l'impiego, Servizi per il lavoro, Principali Contratti Collettivi) - 4 h													
7. laboratorio di gruppo sulle opportunità di formazione e lavoro in Europa - 2h													
8. Certificazione delle competenze - incontri individuali 8 ore													

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

a. Certificazione delle competenze maturate da ciascun civilista rilasciata da Immaginazione e Lavoro (titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, in allegato la lettera di presentazione)

Il processo di attuazione, che porta al riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali è articolabile in tre fasi:

identificazione, validazione e certificazione. Il percorso sviluppabile nel contesto del progetto di volontariato prevede lo sviluppo delle prime due fasi: individuazione e validazione delle competenze; queste potranno essere certificate successivamente secondo la modalità prevista dal Testo Unico.

a.1 Identificazione

Descrizione

Secondo quanto previsto dal Testo Unico, la fase di identificazione delle competenze è finalizzata a ricostruire, in funzione delle finalità perseguite, le esperienze maturate dal volontario durante il suo servizio, documentarle adeguatamente e tradurle in competenze, conoscenze ed abilità utilizzando, quale standard di riferimento per la formulazione, il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte (RSF RP) o, a specifiche condizioni, il "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali".

La fase termina con la formalizzazione nel Dossier del cittadino (composto dal dossier delle esperienze e dal dossier delle evidenze), documento con valore di certificazione di parte prima, in cui verrà registrato quando dichiarato e documentato dall'utente.

Articolazione

L'identificazione può durare fino a 4 ore e prevede almeno due colloqui (in modalità individuale), tra l'operatore dedicato al servizio (OAF) e il volontario, che prevedono l'analisi approfondita delle attività svolte e la raccolta di qualsiasi documento utile a sostenere il reale svolgimento di quelle esperienze.

Durante il primo colloquio verranno implementati i dati del volontario presenti sul Sistema Regionale SILP e compilato il dossier delle esperienze; sulla base delle esperienze verranno individuati i documenti utili per dare evidenza di quanto svolto e al termine, una volta raccolta tutta la documentazione possibile, verrà compilato il dossier delle evidenze.

Strumenti utilizzati

Dossier del cittadino composto da Dossier delle esperienze e Dossier delle evidenze

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

a.2 Validazione

Descrizione

La validazione delle competenze ha lo scopo di accertare e valutare il livello di reale possesso delle competenze precedentemente identificate e formalizzate nel Dossier del cittadino.

Si realizza attraverso l'analisi delle evidenze prodotte a supporto del possesso delle competenze, in colloquio e, a certe condizioni, la somministrazione di prove integrative.

L'accertamento è di parte seconda in quanto effettuato da ente titolato che è seconda parte rispetto all'utente coinvolto nella validazione.

L'output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso;

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

- a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).
- b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.
- a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;
- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);
- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).